



Venerdì 5 febbraio 2016

Ore 21

DOVE SEI UOMO? DOVE SEI FINITO?

Lectio dei giovani

con il vescovo Gabriele

in preparazione alla Quaresima ...

e a Cracovia!!

Misericordias Domini, in aeternum cantabo...

“Adamo, dove sei?” (cfr *Gen* 3,9). Dove sei, uomo? Dove sei finito?

In questo luogo, memoriale della *Shoah*, sentiamo risuonare questa domanda di Dio: “Adamo, dove sei?”.

In questa domanda c'è tutto il dolore del Padre che ha perso il figlio.

Il Padre conosceva il rischio della libertà; sapeva che il figlio avrebbe potuto perdersi ... ma forse nemmeno il Padre poteva immaginare una tale caduta, un tale abisso!

Quel grido: “Dove sei?”, qui, di fronte alla tragedia incommensurabile dell'Olocausto, risuona come una voce che si perde in un abisso senza fondo...

Uomo, chi sei? Non ti riconosco più. Chi sei, uomo? Chi sei diventato?

Di quale orrore sei stato capace? Che cosa ti ha fatto cadere così in basso?

Non è la polvere del suolo, da cui sei tratto. La polvere del suolo è cosa buona, opera delle mie mani.

Non è l'alito di vita che ho soffiato nelle tue narici. Quel soffio viene da me, è cosa molto buona (cfr *Gen* 2,7).

No, questo abisso non può essere solo opera tua, delle tue mani, del tuo cuore...

Chi ti ha corrotto? Chi ti ha sfigurato?

Chi ti ha contagiato la presunzione di impadronirti del bene e del male?

Chi ti ha convinto che eri dio? Non solo hai torturato e ucciso i tuoi fratelli, ma li hai offerti in sacrificio a te stesso, perché ti sei eretto a dio. Oggi torniamo ad ascoltare qui la voce di Dio: “Adamo, dove sei?”.

Dal suolo si leva un gemito sommesso: Pietà di noi, Signore! A te, Signore nostro Dio, la giustizia, a noi il disonore sul volto, la vergogna (cfr *Bar* 1,15).

Ci è venuto addosso un male quale mai era avvenuto sotto la volta del cielo (cfr *Bar* 2,2). Ora, Signore, ascolta la nostra preghiera, ascolta la nostra supplica, salvaci per la tua misericordia. Salvaci da questa mostruosità.

Signore onnipotente, un'anima nell'angoscia grida verso di te. Ascolta, Signore, abbi pietà! Abbiamo peccato contro di te. Tu regni per sempre (cfr *Bar* 3,1-2).

Ricordati di noi nella tua misericordia. Dacci la grazia di vergognarci di ciò che, come uomini, siamo stati capaci di fare, di vergognarci di questa massima idolatria, di aver disprezzato e distrutto la nostra carne, quella che tu impastasti dal fango, quella che tu vivificasti col tuo alito di vita.

Mai più, Signore, mai più!

“Adamo, dove sei?”. Eccoci, Signore, con la vergogna di ciò che l'uomo, creato a tua immagine e somiglianza, è stato capace di fare.

Ricordati di noi nella tua misericordia.

(papa Francesco, memoriale della Shoah a Gerusalemme, 26/5/2014)

Mentre entriamo per la porta santa cantiamo ...

INNO GMG 2016

Sei sceso dalla tua immensità / in nostro aiuto.
Misericordia scorre da Te / sopra tutti noi.

Persi in un mondo d'oscurità / lì Tu ci trovi.
Nelle tue braccia ci stringi e poi / dai la vita per noi.

Beato è il cuore che perdona! / Misericordia riceverà da Dio in cielo!

Solo il perdono riporterà / pace nel mondo.
Solo il perdono ci svelerà / come figli tuoi. **Beato ...**

Col sangue in croce hai pagato Tu / le nostre povertà.
Se noi ci amiamo e restiamo in te / il mondo crederà! **Beato ...**

Le nostre angosce ed ansietà / gettiamo ogni attimo in te.
Amore che non abbandona mai, / vivi in mezzo a noi! **Beato ...**

LODE AL NOME TUO

Lode al nome Tuo, dalle terre più floride,
dove tutto sembra vivere, lode al nome Tuo.
Lode al nome Tuo, dalle terre più aride,
dove tutto sembra sterile, lode al nome Tuo.

**Tornerò a lodarti sempre, per ogni dono Tuo,
e quando scenderà la notte sempre io dirò:
Benedetto il nome del Signor, lode al nome Tuo.
Benedetto il nome del Signor, il glorioso nome di Gesù**

Lode al nome Tuo, quando il sole splende su di me,
quando tutto è incantevole, lode al nome Tuo.
Lode al nome Tuo, quando io sto davanti a Te,
con il cuore triste e fragile, lode al nome Tuo. **Tornerò ...**
Tu doni e porti via, Tu doni e porti via, / ma sempre sceglierò di benedire Te.

**Tornerò a lodarti sempre, per ogni dono tuo,
e quando scenderà la notte sempre io dirò:
Benedetto il nome del Signor, lode al nome Tuo.
Benedetto il nome del Signor, lode al nome Tuo.
Benedetto il nome del Signor, lode al nome Tuo.
Benedetto il nome del Signor, il glorioso nome di Gesù**

SCUSA SIGNORE

Scusa Signore se bussiamo / alla porta del tuo amore siamo noi
scusa Signore se chiediamo / mendicanti dell'amore / un ristoro da te

**Così la foglia quando è stanca cade giù
ma poi la terra ha una vita sempre in più
così la gente quando è stanca vuole te
e tu Signore hai una vita sempre in più, sempre in più.**

Scusa Signore se entriamo / nella reggia della luce siamo noi
scusa Signore se sediamo alla mensa / del tuo corpo per saziarci di te **R.**

Scusa Signore quando usciamo / dalla strada del tuo amore siamo noi
scusa Signore se ci vedi solo all'ora / del perdono ritornare da te. **R.**

VIENI E SEGUIMI

Lascia che il mondo vada per la sua strada.
Lascia che l'uomo ritorni alla sua casa.
Lascia che la gente accumuli la sua fortuna,
ma tu, tu vieni e seguimi, tu, vieni e seguimi.

Lascia che la barca in mare spieghi la vela.
Lascia che trovi affetto chi segue il cuore.
Lascia che dall'albero cadano i frutti maturi,
ma tu, tu vieni e seguimi, tu, vieni e seguimi.

E sarai luce per gli uomini e sarai sale della terra
e nel mondo deserto aprirai una strada nuova. (x2)
E per questa strada, va', va', e non voltarti indietro, va' e non voltarti indietro.

LA PARABOLA DEL SEMINATORE

Sai che un seme seminato tra i sassi / nasce subito e radici non ha
e così al primo raggio di sole tutto brucerà
Così accogliere la parola con gioia / Se non sei costante non servirà
Basta un soffio un po' più forte di vento e tutto crollerà

**Ma tu Signore fa di me la terra buona
Tu coltivali e semina nel cuore la parola
Signore fa di me la terra buona
Fammi crescere e portare il frutto della tua parola
in me in me**

Sai un seme messo lungo la strada / cibo per gli uccelli diventerà
quello invece andato in mezzo alle spine soffocherà
Così il male può rubarti dal cuore / quel che il Padre ha messo dentro di te
o le spine degli affanni del mondo soffocarlo. **Ma tu ...**

Sai che un seme seminato tra i sassi / nasce subito e radici non ha
ma con te qualsiasi piccolo seme frutto porterà

SPIRITO SOFFIA IN ME

Spirito, soffia in me

Spirito, vieni con la forza tua, Spirito.

Spirito, soffia in me,

Spirito, vieni col tuo amore, Spirito



Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 8,23-38)

In quel tempo Gesù disse: «Il regno dei cieli è simile a un re che volle regolare i conti con i suoi servi. Aveva cominciato a regolare i conti, quando gli fu presentato un tale che gli doveva diecimila talenti. Poiché costui non era in grado di restituire, il padrone ordinò che fosse venduto lui con la moglie, i figli e quanto possedeva, e così saldasse il debito. Allora il servo, prostrato a terra, lo supplicava dicendo: "Abbi pazienza con me e ti restituirò ogni cosa". Il padrone ebbe compassione di quel servo, lo lasciò andare e gli condonò il debito.

Appena uscito, quel servo trovò uno dei suoi compagni, che gli doveva cento denari. Lo prese per il collo e lo soffocava, dicendo: "Restituisci quello che devi!". Il suo compagno, prostrato a terra, lo pregava dicendo: "Abbi pazienza con me e ti restituirò". Ma egli non volle, andò e lo fece gettare in prigione, fino a che non avesse pagato il debito.

Visto quello che accadeva, i suoi compagni furono molto dispiaciuti e andarono a riferire al loro padrone tutto l'accaduto. Allora il padrone fece chiamare quell'uomo e gli disse: "Servo malvagio, io ti ho condonato tutto quel debito perché tu mi hai pregato. Non dovevi anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io ho avuto pietà di te?". Sdegnato, il padrone lo diede in mano agli aguzzini, finché non avesse restituito tutto il dovuto. Così anche il Padre mio celeste farà con voi se non perdonerete di cuore, ciascuno al proprio fratello"».

La sua misericordia (Muzzano 2016)

Na na na na na, na na na na, na na na,
na na na na, na na na, na na na na, na na na.

C'era un padre con due figli, il più giovane gli disse,
dammi quello che mi spetta, voglio farmi la mia vita.

Se ne andò per un paese, spese tutto ciò che aveva,
poi pensò di ritornare, e di chiedere perdono.

Suo padre lo accolse, gli corse incontro e gli disse: "Tu sei mio figlio,
eri perduto ma ora facciamo festa" perché

**Il suo amore è grande molto più, più delle montagne ama me,
il suo amore è largo molto più, più dell'orizzonte del mare.**

**Il suo amore è alto molto più, più del cielo azzurro ama me,
è così profondo il suo amor, che non puoi vederne il limite.**

**Ama anche tu, perdona il tuo fratello con il cuor,
dona misericordia e poi vedrai, tanta altra ne riceverai.**

C'era un re che aveva un servo, era un grande debitore,
ma il padrone disse al servo: "Non mi devi più pagare".

Ma quel servo ad un compagno chiese ciò che gli doveva,
tutto il debito che aveva non voleva condonare.

Se da Dio abbiamo misericordia per noi in ogni tempo,
così noi vogliamo dare amore perché ... **Il suo amore ...**

